

COMUNICATO STAMPA DELL'ISTITUTO PER LE OPERE DI RELIGIONE (IOR)

Lo IOR conferma la ricezione di fondi restituiti all'Istituto da parte di una banca italiana.

Città del Vaticano, 18 novembre 2014 - I fondi erano stati bloccati nel settembre del 2010 per effetto di alcune misure preventive introdotte dalle autorità italiane. Il sequestro preventivo è stato revocato nel giugno 2011, sebbene i fondi siano rimasti vincolati a causa di irrisolte questioni connesse all'adeguata verifica (cosiddetta "customer due diligence").

Il rimpatrio dei fondi è stato ora reso esecutivo anche per effetto dell'introduzione da parte della Santa Sede, avvenuta nel 2013, di un solido sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, e di vigilanza, sistema riconosciuto dal Comitato MONEYVAL del Consiglio d'Europa nel dicembre 2013. La Santa Sede ha inoltre rafforzato la sua collaborazione a livello internazionale con Paesi come Italia, Germania, Stati Uniti e Regno Unito stipulando diversi accordi bilaterali.

Quanto alle transazioni connesse alla procedura in questione, si è trattato esclusivamente di operazioni di tesoreria dello IOR che non si ripercuotono in alcun modo sulle transazioni e sui depositi dei clienti dell'Istituto.

Lo IOR intrattiene rapporti con circa 35 banche corrispondenti in tutto il mondo mediante le quali esso effettua attività di tesoreria e servizi di pagamento globali al servizio della Chiesa.

N.B.: il presente comunicato è stato modificato in data 21 novembre 2014.

Contatti per i media:

Max Hohenberg

Markus Wieser

Tel./Cell.: +39 06 698 85 910

e-mail: press@ior.va

Per ulteriori informazioni si prega di visitare il sito: www.ior.va